

Alle spalle le gare con le tre corazzate. Domani derby lombardo con il Geas



SERIE A1

**COME PREVEDIBILE,
LE CREMASCHE
NULLA HANNO
POTUTO CONTRO
VENEZIA. ATTESE
ORA A SESTO**



Jasmine Dickey tenta la conclusione nella gara con Venezia. A sinistra Masseny Kaba

di TOMMASO GIPPONI

Non è riuscita a sbloccarsi la Parking Graf Crema, ancora senza vittorie dopo cinque turni di campionato, anche se l'ultima occasione possiamo affermare tranquillamente che non era certo la più idonea. La classifica, che inizia a delinearsi, vede comandare Schio, Virtus Bologna e Reyer Venezia, che sono state proprio le tre squadre affrontate da Crema nei suoi primi tre turni casalinghi. Oggettivamente, vincere contro queste corazzate oggi è impossibile. Continueranno a fare un torneo a sé e si giocheranno poi lo Scudetto ai playoff.

Domenica alla Cremonesi è stato il turno della Reyer, scesa al gran completo. Crema ha iniziato tra l'altro molto bene a livello di intensità, e per i primi minuti è riuscita anche a tenere la partita in equilibrio. Poi però Venezia ha iniziato a prendere il sopravvento, appoggiandosi alla sua enorme superiorità in termini di centimetri e fisicità. Almeno sei giocatrici su 10 delle venete superano infatti il metro e novanta, e così c'era un vantaggio in ogni zona del campo. Lo hanno fatto valere, e al 20' la gara era già ampiamente chiusa sul 21-52. La ripresa ha visto Crema mettere in campo buone soluzioni, con la soddisfazione effimera di riuscire a contenere lo scarto a 27 lunghezze, che sono comunque tante, per il 60-87 finale.

Forse qualcosa di meglio le nostre potevano fare, soprattutto in attacco, dove alcune conclusioni tutto sommato facili sono state sbagliate. A livello individuale spiccano soprattutto i 17 punti di Francesca Melchiori, che può e deve essere più coinvolta anche in attacco perché di talento ne ha da vendere. 8 punti anche per Alice Nori, che ha bisogno di trovare spazio e fiducia. L'infortunio, purtroppo, della compagna Pappalardo (stagione finita per la rottura del legamento crocia-

to) regala dei minuti in più alla lunga di Cervia, grande protagonista delle annate passate. In attacco alla prima occasione ha risposto presente, ora dovrà farlo anche difensivamente che, a questo livello, è il suo tallone d'Achille. C'è bisogno di lei come di tutte le altre per risalire la china.

Il rimpianto a oggi non è tanto quello di aver perso con Venezia, Bologna o Schio, quanto più a Lucca e Moncalieri. Le toscane erano sì favorite ma stanno facendo più fatica del previsto e oggi quella con Crema è finora la loro unica vittoria. Con un primo tempo di intensità maggiore quella partita poteva essere giocata fino in fondo. Ha invece giocato con continuità Crema a Moncalieri, ma ha perso in un finale equilibrato per alcune ingenuità. Tanti piccoli dettagli che devono essere sistemati per risalire la china.

La situazione di classifica, con Parking Graf ultima e unica senza vittorie al pari di Valdarno, è difficile ma molto lontana dall'essere disperata. È indubbio che finora le nostre hanno avuto il calendario peggiore, sono state le uniche ad aver già affrontato le prime tre della classifica. Che però non sono le sole avversarie di alto livello del campionato. Un'altra è la prossima, il Geas Sesto San Giovanni, in un derby lombardo sempre interessante, domani alle 18 a Sesto. Il Geas sta facendo bene ed è quinto, ma non è una corazzata inaffondabile. Se Crema saprà disputare la sua miglior partita una chance di vincere questa volta ce l'ha.

Domenica prossima poi alla Cremonesi arriverà Ragusa, altra squadra da playoff, e sarà soprattutto il ritorno di Mirco Diamanti da avversario. E lì, nessuna delle biancoblu vorrà minimamente sfigurare. Bisogna tenere duro e continuare a migliorare al di là dei risultati. Dicembre, infatti, sarà pieno di scontri diretti con le squadre della parte bassa della classifica. Sarà lì che non si potrà più sbagliare.